

Cielo azzurro

L'INFORMATUTTO della scuola "SAN GIUSEPPE"

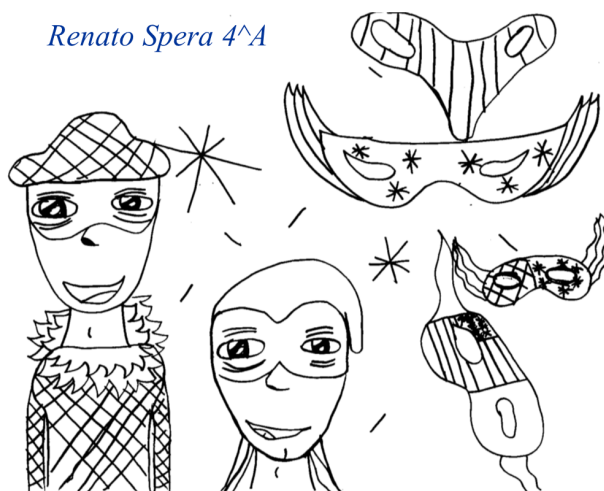
Via Solfatara, 57-Pozzuoli tel. 081/5264921 e-mail: scuola@sangiuseppezozzuoli.it
www.sangiuseppezozzuoli.it

PULCINELLA!

Pulcinella è una maschera bella,
veste di bianco e guarda di nero.
Col suo nasone lungo e sincero.
Mangia sempre spaghetti al pomodoro
e per noi Napoletani è maschera d'oro!
Salta, balla e canterella,
e con lui si balla la tarantella.
Col suo amico Arlecchino
diventa un poco birichino.
Ma poi torna tra la gente
e diventa divertente.
Un saluto gli facciamo
e tutti insieme l'abbracciamo,
Rebecca Sabatano 4^A

...
A
C
A
R
N
E
V
A
L
E

Renato Spera 4^A



IL DIPINTO SCOMPARSO

Era una tranquilla mattina di maggio al Louvre, tutto sembrava andare tranquillo quando... -Aiuto!- era il grido di una guardia del museo. Presto si recarono le altre guardie del museo. Trovarono il corpo senza vita dell'uomo e la Gioconda scomparsa. Scattò subito l'allarme e si fece un perimetro di mezzo chilometro di guardie. Ma del ladro non si trovò traccia. Poco dopo l'investigatore locale telefonò all'investigatore migliore che conosceva "Antonine de Carrars". Antonine arrivò presto e la prima cosa che fece appena arrivò, fu esaminare la zona incriminata. Trovò vari indizi e prima di tutto trovò due fucili. Una guardia poteva avere solo un fucile quindi un fucile era della vittima e l'altra doveva essere di un'altra guardia; il secondo indizio era che aveva trovato delle impronte che finivano nel mezzo del corridoio; il mistero era sempre più fitto per ogni indizio che trovava. Il terzo indizio erano varie tracce di sangue ma la vittima non riportava ferite. L'ispettore poi fece esaminare il cadavere. Era stato avvelenato. L'ispettore dopo aver esaminato la zona del delitto si chiuse in camera sua e uscì il giorno seguente. Andò dal guardiano delle telecamere e gli chiese di ispezionare della mattina prima. Si videro due uomini che si azzuffarono e uno di loro colpì con un coltello l'altro e poi rispose dopo la pugnata riuscì a bloccarlo e infilargli qualcosa in bocca. L'uomo avvelenato si accasciò a terra e l'uomo ferito prese la Gioconda e andò nel corridoio. Il guardiano disse all'ispettore che sfortunatamente non c'erano telecamere nel corridoio. Allora chiese di controllare tutta la lista dei sospettati: un uomo chiamato Giovanni che aveva bisogno di soldi, e Marco un ragazzo diciannovenne che si vede entrare con delle pillole. A un certo punto capì tutto. Chiese di esaminare il corridoio e si scoprì una botola e lì trovarono Marco e Giovanni e una guardia legata. Il caso era finalmente risolto!

Marcantonio Gatta 5^A

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio del 1945 i russi entrarono ad Auschwitz a liberare gli ebrei dai campi di concentramento. Gli ebrei erano stati deportati dalla polizia tedesca SS per volere del dittatore Adolf Hitler che con un piano aveva progettato di sterminare gli ebrei dalla faccia della terra. Queste persone erano perseguitate solo perché erano ebrei. A raccontare questa storia c'è anche Primo Levi uno scrittore ebreo che visse per qualche tempo nei campi di concentramento. Ha vissuto per poco tempo ma ha visto tanto. Questo poeta ha scritto la poesia che racconta un po' quello che accadeva. La maestra ci ha letto una storia dove si racconta il dolore dei bambini. Tra i bambini perseguitati c'era una bambina che non poteva più andare a scuola solo perché era ebrea e questo la faceva soffrire. Quando finalmente la persecuzione finì gli ebrei perseguitati volevano raccontare ciò che avevano vissuto. Così il 27 gennaio si ricorda la liberazione e il sacrificio degli ebrei. La storia della persecuzione degli ebrei mi ha colpito molto e mi ha insegnato che tutti gli uomini hanno tutti gli stessi diritti.

Virginia Marrone 5^A

IL MIO VIAGGIO A LONDRA

Nei giorni di novembre sono andato a Londra con la mia famiglia e i miei nonni. Ho visto un parco che si chiama Hide park, la cabina telefonica antica di colore rosso, la cattedrale di San Paolo. Ho visitato il palazzo Reale e il cambio della guardia. C'erano tanti addobbi di Natale per le strade. La casa più bella che ricordo è il Big Ben l'orologio più famoso del mondo e poi la ruota più alta d'Europa e infine i bus rossi. E' stato un meraviglioso viaggio!

Claudio Esposito 2^A

Il libro "Piccole donne"

Nelle feste di Natale la maestra ci ha consigliato di leggere un libro a piacere. Tra tanti libri che avevo a casa ho chiesto a mamma e papà di regalarmi un romanzo. Sotto l'albero di Natale fra tanti regali da scartare ho trovato il romanzo che cercavo: "Piccole donne". Questa storia mi ha fatto provare tanta emozione. Piccole donne è il più famoso romanzo di Louisa May Alcott che pubblicò per la prima volta in due volumi, il primo nel 1868 e il secondo nel 1869 in America con il titolo: "Little women" di Meg, Jo, Beth e Amy. Ho scoperto in libreria il continuo "Piccole donne crescono".

Rebecca Gargiulo 2^A

UN GIOCO DI ALLENAMENTO

Un mercoledì stavo a calcio per fare un allenamento e ho buttato a terra due coni poi abbiamo fatto la partita ed è venuto Babbo Natale e se segnava valeva quattro punti, poi abbiamo fatto i rigori e ho fatto gol. Infine siamo andati al bar e abbiamo fatto la festa di Natale.

Andrea Ruggiero 2^B

IL PIANETA TERRA

I pericoli che minacciano Gaia sono quasi sempre per colpa della persone. Infatti gli abitanti della Terra fanno di tutto per farla star male. Ad esempio sprechiamo tanta acqua e compriamo tante cose inutili. Sporchiamo i mari, i parchi gli oceani, senza pensare che Gaia è nostra.

Laura Iannuzzelli 2^A

IL TEMPO METEOROLOGICO

La pioggia, la neve, il vento e la nebbia sono fenomeni atmosferici, cioè trasformazioni dell'acqua e dell'aria. Il tempo meteorologico dipende da queste trasformazioni.

Michela Serio 2^B

VIAGGIO IN UMBRIA

Giovedì prima di Natale sono andata in Umbria. Ho visto la chiesa di San Francesco d'Assisi. Ho visto il presepe di ghiaccio a Massa Mantana e anche i mercatini di Natale. Ho visto la cascata delle Mormore passeggiando passeggiando. Ho visto Gubbio, Perugia e Assisi. Ho ascoltato la mensa e a Perugia ho visto la Befana sul tetto.

Karola Drudi 2^A

UNA CADUTA DALLE SCALE

Un giorno, durante le vacanze estive, in Sardegna volevo arrampicarmi su un muretto. Non mi sono accorta che c'era un sasso perciò sono inciampata e ho fatto un volo. Sono dovuta andare in ospedale perché mi usciva il sangue dalla testa. Mamma credeva che la lezione mi era bastata ma io continuo ad arrampicarmi.

Sara Esposito 2^B

FUCARAZZO DI SANT'ANTUONO

Il 17 gennaio ho festeggiato la festa di S. Antonio Abate. La tradizione vuole che si accenda un grande fuoco in cui si buttano le cose vecchie e intorno al quale si canta e si balla, il significato di questa festa è la liberazione di ciò che è vecchio e non serve più. Le cose vecchie corrispondono anche a ciò che dentro di noi non serve più e che possiamo eliminare. Il fuoco dà il benvenuto all'anno nuovo. S. Antonio è il protettore degli animali e dei campi ed è rappresentato vicino al fuoco e ad un maialino. Il fuoco per gli uomini antichi era la luce che illuminava le notti invernali.

Sara Di Taranto 2^A



Racconto di fantascienza: L'astronave

Quando mi svegliai, non ero nella mia solita camera grande e confortevole, ma in una stanza completamente bianca. All'inizio pensai di essere in aereo per le continue turbolenze, ma poi capii subito che non era possibile per i tanti computer che occupavano tutto lo spazio delle pareti: ero in un'astronave! Notai la presenza di una grande vetrata davanti a me, con al di fuori un ambiente tutto nero di cui le uniche luci erano dei pallini luminosi. A un certo punto, però successe qualcosa d'inaspettato: una miriade di meteoriti con sopra della gelatina venivano verso di me. Ero completamente spacciato, poi ho ripreso speranza ed ho incominciato a premere pulsanti a caso. Per fortuna riuscii salvarmi con questa strana tecnica che utilizzavo sempre quando giocavo ai videogiochi. I guai però non erano finiti perché la navicella si fermò d'un tratto e atterrò su un pianeta molto simile a Marte. La terra era rossiccia e arsa con tantissime piante di tutti i colori. A un certo punto, le piante presero vita e si trasformarono in un essere grosso e gelatinoso. Io saltai dalla paura pensando che avesse brutte intenzioni, ma non sembrava essere così. Sembrava volere solo un amico... E così fu.

Francesco Calce 5^A

In viaggio con i miei genitori

Il giorno dieci dicembre sono partita per un viaggio negli Emirati Arabi con la mia famiglia. Abbiamo visitato la città molto moderna, ricca e con tanti grattacieli, tra cui il più alto del Mondo, il Burj Khalifa. Noi siamo saliti fino all'125° piano, con degli ascensori velocissimi. Nei giardini di questo grattacielo abbiamo assistito ad uno spettacolo di fonte d'acqua incredibile! Lì vicino c'è anche il più grande centro commerciale del mondo, il Dubai Mall. A Dubai pensano molto al turismo, infatti, hanno anche costruito delle isole artificiali a forma di mondo e di palme di dattero. Siamo stati anche nel deserto ed abbiamo fatto un giro su un cammello davvero divertente. Abbiamo anche visitato i Souk delle spezie e dell'oro, pieno di gioielli rari. Siamo poi saliti su una nave da crociera e abbiamo visitato Alu Dhali, dove c'è una Moschea gigantesca e meravigliosa. Siamo anche andati all'isola di Sir Bani Yas, dove abbiamo fatto il bagno nel golfo persico. E' stato un viaggio magnifico ed è stata un'esperienza unica e sono tornata a casa con la valigia piena di emozioni da condividere.

Carlotta Pucciarelli 4^B

La mia amica del cuore

La mia amica del cuore si chiama Lavinia. Noi due ci conosciamo fin dall'asilo. Lei ha i capelli lunghi e marroni, è alta, ah gli occhi marrone chiaro, le mani grandi e il viso tondo. Indossa quasi sempre la divisa della scuola. Le piace vestirsi in modo sportivo, ma alle feste anche elegante. E' una bambina gentile ed affettuosa ed aiuta sempre chi si trova in difficoltà. Come sport fa nuoto ed è in corsia con me e con altri amici. A me e Lavinia piace andare in bici insieme e inventare giochi nuovi. E' una buona amica e, anche se è giocherellona, ascolta sempre tutti. Lei adora la mia sorellina Adriana e la protegge sempre. Quando si arrabbia però è meglio lasciarla un po' sola. Io vorrei che la nostra amicizia durasse per sempre.

Nunzio Di Martino 4^A

Incontro con l'archeologo

Il 18 gennaio si è svolto l'incontro con l'archeologo Nino e ci ha mostrato gli oggetti che utilizzavano gli uomini di tanto tempo fa per vivere meglio. Un trapano a volano, uno stampo con dentro una punta di ferro, poi il telaio e tante altre cose. Il trapano a volano serviva per fare i buchi. Il telaio serviva per fare i vestiti. Poi Nino ci ha mostrato la mandibola di un cavallo, una pinza che serviva per prendere le cose incandescenti e anche delle forbici. Infine, abbiamo scavato in una scatola con della sabbia dove ciascuno ha potuto trovare delle conchiglie, dei pezzi di ceramica ecc... Io ho trovato un pezzo di ceramica. Nino ci ha dato delle schede dove dovevamo disegnare cosa avevamo trovato e descrivere l'oggetto. Il pezzo che mi è piaciuto di più è stato il trapano a volano. Da questo incontro ho imparato la differenza tra l'archeologia classica e quella sperimentale.

Murano Fabrizia 4^B

IL BIMBO SPECIALE

di Antonio De Rosa 5^A

Molto ma molto tempo fa intorno al 1115 nel quartiere la Sanità a Napoli nel cimitero delle fontanelle abitavano due fantasmi. I loro nomi erano Gennaro e Carmela. Dopo molto tempo che si conoscevano decisero di fidanzarsi e decisero anche di adottare un bambino. Lo volevano con tutto il cuore però il bambino da prendere era umano, ma loro lo volevano ugualmente. Decisero di andare a prenderlo e lo portarono nella tomba e cercarono di crescerlo da umano. Allora Gennaro decise di prenderlo in braccio ma visto che era un fantasma lo fece cadere perché gli scivolava tra le mani. Allora i due spettrali fidanzati si preoccuparono e decisero di fargli fare un giro in città, ma tutti gli umani scappavano perché vedevano un passeggero con un bimbo dentro andare avanti senza nessuno che lo spingeva perché ovviamente la spettrale coppia era di fantasmi....

CONTINUA A PAG. 4

FIABA: L'AVVENTURA DELLA PRINCIPESSA

C'era un volta... in un regno fatato c'era un castello in cui viveva una splendida principessa. La principessa aveva lunghi capelli castani, gli occhi grandi, la boccuccia a forma di cuoricino, il nasino all'insù. Il re di un paese lontano voleva sposare la principessa ma lei non accettò la proposta. Allora il re si mise d'accordo con un mago malefico per rapire la principessa. I due malvagi rapirono la principessa e la portarono in una casetta in un bosco lontano abitato dai lupi. Il re, per ritrovarla, chiese aiuto al principe azzurro, promesso sposo della sua amata figlia. Il principe, aiuta dal suo fidato Ninja partì alla volta del bosco, arrivati lì trovarono la strada bloccata dai lupi, il Ninja lanciò il suo telone magico sui lupi che si trasformarono in statue. Entrati in casa, trovarono il re e il mago malefico di guardia alla porta della principessa. Il Ninja lanciò del sonnifero, ed essi si addormentarono. Il principe liberò la principessa, e rinchiuso i cattivi e buttò la chiave della porta nel fiume. Poi la principessa e il principe si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.



la classe 3^A

SEGUE dalla PAGINA 3^A

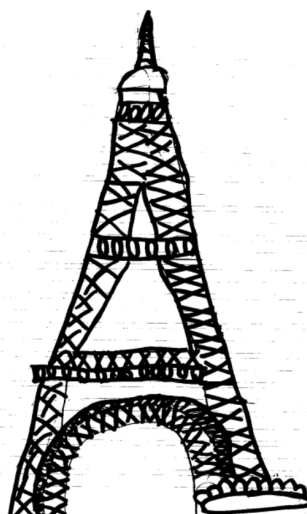
...Ma a un certo punto i fantasmi si chiesero David il bimbo come faceva a vederli. Solo a quel punto i fantasmi si resero conto che quel bimbo era speciale. Il giorno seguente mentre Carmela gli stava donando il latte dal biberon David diede un morso alla mamma e Carmela diventò un umano allora disse subito a Gennaro: "fatti dare un morso da David così diventeremo una coppia normale". Allora David diede un morso anche a Gennaro che diventò un umano e la strana famiglia spettrale diventò normale e per tutti era la famiglia Canterville!

Antonio De Rosa 5^A

VIAGGIO A PARIGI

La torre Eiffel è un monumento molto importante. E' molto molto alta ed è una specie di palazzo: là c'è un ristorante e un bar che vende crepes. Eccola, l'ho disegnata...

Nicole Petruzzello 3^B



Indovinelli

Se sei intelligente quanto fa +1?

Luigi ce l'ha davanti, Samuel ce l'ha dietro e Pietro non ce l'ha né davanti né indietro.

Arianna Martusciello, Francesca Scognamiglio, Martina Irrissuto 3^B

POESIA DI CARNEVALE

E'arrivato il CARNEVALE
e non c'è nessun male,
questa è una bella festa
e a scuola non si resta
ora siamo a CARNEVALE
e ogni scherzo vale.
Si indossa un costume
e lo fa tutto il comune,
non si fa il girotondo
per cambiare tutto il mondo,
è questo il CARNEVALE
e per questo è assai speciale.

Angelo Drudi, Simone Molino,
Francesco Corbisiero. 3^B

CRUCIVERBA

- 1) Ci disseta
- 2) Ci dà ossigeno
- 3) Salta molto in alto ed è verde
- 4) La compri dal macellaio
- 5) E' il migliore amico dell'uomo
- 6) E' un uccello nero
- 7) Raccoglie il polline
- 8) Dorme in piedi
- 9) Sfreccia in cielo

Luigi Giovannone, Luca Palma 3^B

